

# UNA SPECIALE UNIVERSITA'

## Scoprirsi artisti veri alla Terza Et 

*Corsi e laboratori consentono di coltivare passioni nascoste*

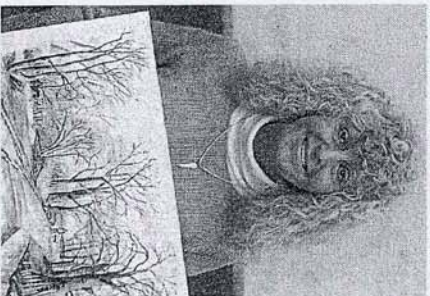


Studente. Luigia Cuzziol

**IVREA.** La conoscenza   il mio mestiere. Lo possono affermare tanti allievi dell'Universit  della Terza Et , i cui corsi e laboratori sono partiti all'inizio di ottobre. Tutti gli argomenti trattati e tutti vengono affrontati in modo approfondito, tramite lezioni che si tengono presso l'Oratorio San Giuseppe. Ma per gli "studenti" che desiderano mettere a frutto le loro potenzialit ,

L'Universit  della Terza Et  propone pure l'educazione permanente per chi vuole continuare a studiare, d  la possibilit  a chiunque lo desideri di approfondire ci  che piace, per sentirsi cos  vivi, in un mondo in continua evoluzione, che richiede un costante aggiornamento.

Al laboratorio di pittura ad acquerello e disegno A e B, proposto da Giovanni Rossano, sono tanti gli "allievi" profondamente interessati alla materia. Il laboratorio A fornisce nozioni di base per poter disegnare. Gli iscritti in genere producono a casa e poi si presentano al laboratorio con il loro disegno, che viene sottoposto alla critica di tutti. L'obiettivo di questo procedimento   quello di far prendere coscienza delle proprie capacit , potenzialit  ma pure dei propri difetti e dell'impatto che si pu  avere nel giudizio degli altri, unicamente per migliorare e "crescere nell'arte".



Studente. Nadia Zani

Ho frequentato cos  le magistrali, mi sono sposata, mi sono occupata di una famiglia e ho un po' dimenticato questo mio interesse per l'arte. L'Unitr  mi ha invece offerto la possibilit  di riscoprire le mie potenzialit  e ora sto recuperando la mia mano, abile appunto nel disegnare.

  davvero entusiasta del laboratorio **Nadia Zani**, che frequenta "acquerello", dal 1998, quando insegnava Giorgio Franzetti. Con piacere ci mostra i suoi boschi in autunno, dai colori forti e curati nei minimi dettagli. «Mi rilasso dipingere - afferma - Quando l'Op computer ebbe proble-

cimentarsi in qualche arte o nello studio di una nuova lingua, c'  una gran quantit  di laboratori, che possono rispondere alle tante richieste degli oltre mille iscritti. L'Unitr  oggi  , infatti, un riferimento culturale di grande importanza, soprattutto per chi   andato in pensione abbandonando il lavoro prima del tempo, a causa della crisi dell'industria locale.

mi e finii in mobilit , rimasi molto male. Dovetti ricostruirmi una vita e, grazie al disegno e all'acquerello, ho trovato il modo per affermare me stessa, per stare bene da sola e in compagnia degli altri iscritti. E' infatti bello il laboratorio anche perch  si pu  comunicare con chi condivide la tua passione».

Fra gli allievi c'  anche una maestra, che dopo anni in cattedra, ha scelto di mettersi dall'altra parte, cio  sui banchi della scuola di acquerello. **Caterina** invece, ex infermiera dell'Asl, disegna, dipinge, espone a fine anno scolastico le sue produzioni ma succede anche che, come quest'anno, si senta senza ispirazione e resta a sperare che le ritorni presto.

**Piercarlo Cravero** arriva da San Martino, tutti i lunedì. E' uno scultore dell'Unitr  e ora vuole invece imparare a disegnare.

**Ilario Montagnoli** di Fiorano,   abile, ha una mano decisa e i suoi ritratti sono molto espressivi e apprezzati. L'ambiente del laboratorio   molto comunicativo, sereno e soprattutto vivacizzato da tanti disegni che Rossano appende per esporli alla "critica" degli studenti, proprio perch  la critica a correggere gli errori e finisce per rendere pi  sicuri sulle scelte artistiche compiute.

**Giuliana Airoldi**



Studente. Sandra Pellini



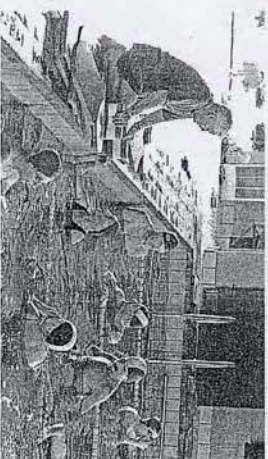
Studente. Laura Gassino



Studente. Luciano Lusetto



Il corso. S'impara l'acquerello



Sport. I corsi di nuoto in piscina

### IN PISCINA

**Dopo la mente si pu  pensare anche al corpo**



Studente. Chiara Vanore

Vi, dallo yoga, alla ginnastica, al nuoto, ma apprezza pure la musica. **Erico Luciano Lusetto** raggiunge sempre la piscina in bicicletta e, dopo una critica alla scarsa conoscenza del codice stradale da parte degli automobilisti, dice che gli piacerebbe «fare di pi » ma intanto frequenta il laboratorio di computer, di teatro piemontese «per poter parlare il dialetto».

**Laura Grassino**, arriva da Strambino,   iscritta da dieci anni all'Unitr  a corsi che spaziano dallo yoga alla medicina, alla psicologia. «Speriamo che non sopprimano l'Unitr  - afferma - E' troppo bello». In piscina con costume, cuffia e occhialini, gli allievi seguono con attenzione gli istruttori, ogni tanto scambiano fra loro battute ma soprattutto nuotano con impegno, dimostrando di essere dinamici e molto agili. (g.a.)



A SCENA APERTA

SPAZIO ALLE COMPAGNIE AMATORIALI

# Due spettacoli per 'Pomeriggio in giallo'

*Il gruppo di 'Laboratorio Teatro Italiano' dell'Uni3 di Ivrea all'Oratorio San Giuseppe*

L'attività del Laboratorio di teatro classico in italiano nasce nell'anno accademico 1993/94, nell'ambito delle attività dell'Università della Terza Età. «Fare teatro - racconta Maria Luisa Camusso, docente e regista del gruppo, nonché apprezzata autrice teatrale - è sicuramente sinonimo di divertimento ed eva-

sione, ma rappresenta anche un momento di crescita, per imparare ciascuno ad mettere in atto le proprie potenzialità». I lavori affrontati in questi ultimi anni hanno spaziato da Girardoux a Tardieu, passando per Euripide, Shakespeare e altri grandi autori i cui testi sono stati rivisitati e adattati alle esigenze del gruppo.

Aggiunge la regista: «Direttamente proporzionale al divertimento è l'impegno, volto all'affinamento delle proprie capacità. Impegno che si traduce in un grande aiuto per affrontare la propria timidezza, eventuali insicurezze, per cercare di arricchire la propria personalità e per imparare a migliorare la capacità di relazionarci con gli altri all'interno di un gruppo. Molti sono stati i docenti che si sono susseguiti alla guida del gruppo. Ci piace ricordarne due fra tutti, distinti per l'impegno e per la lunga 'militanza': Enzo Coi, rigoroso ma anche ricco di fantasia, e Massimo Forzano, appassionato docente di storia del teatro, passione che ha condiviso con tutti noi».

C'è attesa per la rappresentazione finale che, per l'alto numero di iscritti al laboratorio, è stata strutturata in due distinti lavori che saranno presentati in altrettanti momenti, entrambi presso l'Oratorio "San Giuseppe", alle ore 17: martedì 24 aprile con "Pomeriggio in giallo: delitti e dintorni", opera di autori vari, e "Pomeriggio in giallo: ortensie blu", della stessa Maria Luisa Camusso.

Il primo spettacolo vedrà impegnati: Davide Marinelli,

## LA CLASSIFICA

- 1) "I Vagabondi" di Borgofranco, 342 voti;
- 2) Associazione Culturale "I Tirapere" di Bairo, 141;
- 3) Associazione Teatrale "Tredici a Teatro" di Vische, 100;
- 4) Laboratorio teatrale in piemontese "I Foravia", Uni3 di Ivrea, 83;
- 5) "E.T. Esperimenti Teatrali" di Castellamonte, 78;
- 6) "Ij Trensema" di San Giovanni Canavese, 76;
- 7) "I Farinei" di Sparone, 39;
- 8) "La Compagnia degli Improbabili" del Liceo Gramsci di Ivrea, 38;
- 9) "Compagnia Canavzan-a" di Rivarolo, 19;
- 10) Gruppo Teatrale "Snoopy" di Forno, 5;
- 11) "Teatro Nuovo Ozegna" di Ozegna, 3;
- 12) Laboratorio Teatro Italiano (I e II) - Uni3 di Ivrea; Gruppo Teatrale "Lo Zodiaco" di Caluso; "Gnet at Busan" di Busano; "I senza nome" di Bosconero; "I Soliti" di Montanaro; "AZ" di Bollengo, 0.



CON la Sentinella  
del Canavese  
e il Contato

## Palcoscenico del Canavese

La mia "Compagnia" preferita è

Ritagliate il coupon e spedite lo consegnate a mano presso: Redazione "La Sentinella del Canavese" - P.zza Lamarmora 12 - Ivrea

Valente, Francesco Iemmello, Antonia Sanfilippo, Rita Marino, Carlo Favaro, Sandro Romussi, Gemma Toro, Maria Teresa Catone, Giulio Giolitti, Italia Giordano, Laura Casu, Anna Iemmello, Linda Ferlin, Novella Greco, Omero Scarpa, Giovanna Grubaud, Maria Teresa Vernaleone, Vilma Assolari, Andreina Milanese, Franco Vinciguerra, Rosa Ventura, Enrica Macchieraldo, Giuliana Savi, Sandrina Barsi, Giusi Bergandi.

Nel secondo calcheranno le scene: Pina Quacchia, Luciana Valfrè, Andreina Milanese, Ermanna Todisco, Carlo Favaro, Franco Vinciguerra, Maria Luisa Camusso, Gio-

vanna Di Costanzo, Maria Teresa Vernaleone, Gianna Paraluppi, Piera Allorio, Nadia Francescotti, Omero Scarpa.

Conclude la regista Camusso: «Sono assolutamente soddisfatta di questo impegno, quale docente: è una bellissima esperienza davvero lavorare con persone che mi danno tutto il loro impegno, la loro attenzione e il loro entusiasmo. Sono pertanto certa che le pièces finali saranno pienamente godibili e che tutti saranno convinti e all'altezza della situazione, ma, soprattutto, e questo è l'aspetto che mi sta più a cuore, soddisfatti e gratificati da questa loro esperienza teatrale».

Franco Farnè



## TRA ARTE E CULTURA



Su tre compagnie, scelte da una giuria di esperti, si alzerà il sipario del Teatro Giacosa

# Dilettanti doc sul 'Palcoscenico del Canavese'

*Un concorso del Contato per gruppi amatoriali e un referendum con la Sentinella*

di Dirce Levi

Si chiama "Palcoscenico del Canavese" l'iniziativa del Contato del Canavese in collaborazione con La Sentinella. L'intenzione è quella di valorizzare le tante compagnie teatrali amatoriali che agiscono nella nostra zona, esprimendo a volte una indiscussa qualità, ma non riuscendo quasi mai a salire sul "palcoscenico" che contano. Questa opportunità il Contato e

La Sentinella vogliono offrirli ad essi attraverso un concorso-rassegna che chiamerà a raccolta, appunto, le compagnie amatoriali canavesane. Dice

**Il pubblico potrà scegliere altrettante compagini votando attraverso un coupon che sarà pubblicato sul nostro giornale**

Mario Liore del Contato: «Si vuole valorizzare l'impegno produttivo e distributivo del teatro amatoriale canavesano. Riteniamo importante far conoscere e apprezzare un ambito della vita artistica locale, in fase di sviluppo quantitativo e qualitativo. Possiamo, perciò, partecipare le Compagnie teatrali e i gruppi amatoriali non professionistici residenti e operanti in Canavese».

Spiega ancora Liore: «La sede legale del Concorso è stabilita presso l'Associazione "Il Contato del Canavese", piazza Ferruccio Nazionale 12, 10015 Ivrea, tel. 0125 641161. Il Concorso, che si svolgerà da febbraio ad aprile 2007, selezionerà, attraverso un'apposita Commissione, tre Compagnie. Le tre prescelte avranno l'opportunità di presentare i loro spettacoli nella rassegna, che avrà luogo a maggio 2007, al Teatro Giacosa di Ivrea. La partecipazione al Concorso prevede una quota di iscrizione di euro 100».

Il modello della domanda, in carta semplice, e il relativo regolamento di partecipazione possono essere ritirati presso la segreteria dell'Associazione "Il Contato del Canavese" da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12,30 oppure scaricati dal sito [www.teatrogiacosa.it/palcoscenicodelcanavese](http://www.teatrogiacosa.it/palcoscenicodelcanavese). La domanda potrà essere spedita a mezzo raccomandata AR o consegnata in segreteria nei giorni e secondo l'orario sopra indicati entro e non oltre il 23 gennaio 2007. Il coordinamento dell'iniziativa è affidato al signor Clau-



### Opportunità per tanti 'attori'

**IVREA.** Anche l'Università della Terza Età dispone di un laboratorio teatrale che ogni anno mette in scena spettacoli molto apprezzati. Per questi attori ci sarà dunque l'opportunità di esibirsi di fronte ad un folto pubblico farsi conoscere e, magari, approdare al Giacosa.

dio Savant (tel. 335 1201722).

Parallelamente a quanto previsto dal Contato partirà anche un referendum sulla Sentinella del Canavese. Attraverso un coupon, che provvederemo a pubblicare su ogni numero a partire da febbraio, le compagnie verranno presentate con interviste e foto e i loro spettacoli segnalati adeguatamente così da permettere al pubblico di seguirle, sceglierle, votarle. Così, insieme alle tre compagnie selezionate dagli esperti ne emergeranno altrettante scelte invece dal pubblico (che potranno anche essere le stesse) alle quali verrà consegnato un riconoscimento dal nostro giornale.